

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 26 febbraio 2026, alle ore 12:13 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Seconda Commissione Consiliare - Seduta del 26/02/2026 ore 12.00**" dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze.

Presiede la seduta **Consigliere PUGLIESE Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	

Alle ore 12:13, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Seconda commissione Bilancio e Finanze del 26 febbraio 2026.

Appello: presidente Milazzo Leonora assente, vicepresidente Pugliese presente, consigliera Lagna presente.

Presente.

Consigliere Bonomo, presente.

Consigliere Ferrantelli, presente.

Consigliere Gerardi, assente.

Consigliere Giacalone, presente.

Consigliere Martinico, presente.

Consigliere Milazzo Vito, presente.

Consigliere Vinci Antonio, presente.

I consiglieri sono in numero di 8 su 11, si è raggiunto il numero legale alle ore 12:13.

La parola al presidente Pugliese."

Alle ore 12:14, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"Grazie, segretario.

Iniziamo i lavori."

Alle ore 12:14, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"Commissione, buongiorno colleghi consiglieri, diamo il benvenuto al dirigente in commissione dei servizi— del servizi finanziari.

Allora, volevo avvisarvi che questa mattina ricevo una telefonata telefonata da parte del presidente della commissione, che non poteva essere presente, perché, presente perché era fuori sede, però mi avvisava di questa presenza oggi dell'agenzia che si occupa di questa— di concessionaria della riscossione e del dirigente che sarebbero venuti in commissione per delucidazioni in tal senso a quello che negli ultimi giorni abbiamo sentito.

E quindi per, responsabilità da da parte del presidente non solo della commissione ma anche del consiglio hanno sensibilizzato il dirigente per far sì che questo incontro avvenisse.

E quindi non mi resta a questo punto che lasciare la parola al dirigente che sicuramente ne ha le competenze per poterci illustrare quello che è il percorso successivo."

Sul punto, prende la parola **Dirigente Filippo Angileri** che dichiara:

"Prego, dirigente.

Buongiorno a tutti, diciamo, introduciamo quello che è l'argomento oggetto della definizione agevolata dei tributi introdotto dalla Finanziaria 2026.

È previsto che gli enti locali possano adottare, possano, non debbano adottare, dei propri provvedimenti per la definizione agevolata dei carichi e del, diciamo, delle imposte non riscosse, imposte, tariffe, e quant'altro non riscosso dagli enti, eh, negli anni precedenti.

Cosa? Ah, anche il canone acqua.

la legge nazionale prevede che per alcuni tributi nazionali, tutti i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, vengano ridotte delle sanzioni degli interessi al fine di, incentivare il pagamento con delle scadenze che ha un proprio, diciamo, una propria regolamentazione.

Regolamentazione che fino al precedente, alla precedente rottamazione era uguale per gli enti locali, e c'era solo la facoltà o meno per gli enti locali di aderire.

Ora invece, visto che, lo Stato non interviene anche a ristorare gli enti locali, perché nella precedente c'era che lo Stato si faceva carico dei mancati introiti dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione derivanti dai carichi affidati dagli enti locali.

Questa volta la norma è molto generica e difatti ci sono paesi posizioni di ANCI, IFEL e altre, diciamo, istituzioni che si occupano di enti locali che dicono che assolutamente tutto ciò che è stato affidato all'Agenzia delle Entrate e Riscossioni non rientra se non, ah, interverrà una norma modificativa del comma della finanziaria che proprio introduca la possibilità per gli enti locali di intervenire per i carichi affidati dati all'Agenzia delle Entrate di discussione, quindi, eh, diciamo, la definizione agevolata si riduce a ciò che riguarda i concessionari privati e le attività poste in essere dal Comune.

Quindi la prima cosa che abbiamo fatto a seguito di— delle note che sono pervenute dal Consiglio Comunale dalla firma del presidente, vicepresidente.

Era pervenuta pure una nota da parte del sindaco, che diceva, valutate la possibilità di, aderire o meno a quello che prevede la

norma nazionale.

Abbiamo iniziato un'interlocuzione proprio perché— per vedere i carichi che erano stati affidati al concessionario, ma soprattutto andare a vedere ciò che aveva comportato precedentemente.

e da lì dobbiamo partire.

Quando è stato fatto il condono, la adesione alla rottamazione precedente, Waller, il Comune, eh, ha avuto una perdita di gettito.

Intanto le domande pervenute volte sono state solo 166, non è stata pubblicizzata.

E nonostante siano state 166, il Comune ha avuto un danno di 130.000 euro oltre ai maggiori oneri che ha dovuto pagare al concessionario, perché il concessionario ha un contratto a dei carichi affidati, e o incassa o non incassa.

In questo caso, per scelta dell'ente che ha affidato gli incarichi, i carichi della riscossione, e, e il contratto deve essere rivisto per, diciamo, mitigare i danni che può ricevere anche il concessionario dall'eventuale rottamazione.

Quindi stamattina, c'è il, l'indagine che abbiamo fatto, così, andando a vedere quelli che sono state le quello che è avvenuto nel 2023, oltre a questo, nel 2023, che poi è partito a febbraio 2024, abbiamo bloccato la riscossione per 7-8 mesi.

Bloccare la riscossione per 7-8 mesi ha significato l'aumento dell'accantonamento all'FCDE, a differenza di quello che dice l'Ordine dei Commercialisti, che dice che gli effetti benefici si hanno pure Fondocrediti, no, effetti deleteri, che poi significa— se te un 2-3% sull'FCTE significa accantonare 500-600.000 euro in più nell'anno di esercizio del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Questo significa 5-600.000 euro meno di servizi, invece 600.000 euro di tasse, se si vogliono mantenere gli stessi servizi, da aumentare ai cittadini che lo pagano.

E che hanno continuato a pagare.

Significa una delegittimazione delle attività fatte dall'ufficio che continua, praticamente potremmo dire non fate più attività accertativa, perché se fate l'attività accertativa e poi arriva il condono, lo facciamo solo nei confronti dei, dei cittadini che sono abituati a pagare, che continuano a pagare.

Quindi questo qua, con i danni sempre agli stessi cittadini.

Detto questo, eh, i carichi che secondo— cioè quello che abbiamo chiesto, ovvero tutto ciò che è stato affidato fino al 31/12/2023, con le azioni in corso del, del congestionario, comunque con i pignoramenti che partono in cadenza ogni 15 giorni, abbiamo 1 milione e mezzo, 2 milioni di pignoramenti che parte verso le banche.

Il concessionario ha un carico di 45 milioni, che in caso di eliminazione di sanzioni ed interessi si ridurrebbe di 12 milioni.

È un'altra cosa che volevo aggiungere a quello che ho detto.

Con gli 8 mesi bloccati del, della precedente rottamazione, cosa è successo? Che quando a febbraio si è chiuso il procedimento di rottamazione, il concessionario con questi 8 mesi che è stato fermo ha prodotto una serie di, intimidazioni, di ingiunzioni, eh, che avrebbe spalmato in quegli 8 mesi precedenti.

E le ha prodotte tutte nel mese di marzo, nel mese d'aprile 2024.

Con— a me sono arrivate le congiunzioni che dice: «Mi avete fatto un pignoramento la settimana scorsa e un pignoramento sta settimana, e in più mi avete fatto mandare pure l'ingiunzione.» Certo, che stai solo 8 mesi fermo, ed erano tutte cose che erano in pancia pronte per uscire.

Quindi aggravio successivo con, un'intensificazione della qualificazione dell'attività, che è competenza del concessionario, perché senno vanno in decadenza, vanno in prescrizione, e con, diciamo, responsabilità tra virgolette che si vengono a, a generare.

Quindi dicevamo, su 45 milioni affidati si ridurrebbero di 12 a 33.

Questa è la situazione.

Io, voi lo sapete, già nel 2023 ho messo parere contrario.

No, questa volta se, eh, facciamo un certo tipo di ragionamento, anche con il congestionamento stamattina abbiamo fatto, però ha un costo sempre per il Comune.

Questo dobbiamo dire, che devo andare a recuperare sul bilancio previsione 2026 e che ha— Le refluenze sono aumento delle FCTE.

E allora intervenire su ciò che è stato affidato fino al 31/12/2023 e fare una sorta— e questo, diciamo, entro 2 mesi presentazione di domanda con versamento del 20%, così non abbiamo refluenze sulle FCTE perché incentiviamo Tutto ciò che è stato affidato nel 2025 continua per come Agenzia delle Entrate e Discussione continua.

E, e un'altra cosa, inserire una possibilità che era stata fatta nel condono 2003, se c'è qualcuno che se lo ricorda.

Il condono 2003 era quello di, non fare pagare sanzioni, interessi e spese a quanti si veniva, perché continuiamo a ricevere gente quotidianamente che dice: io ho una casa che non l'ho soggetta, non l'ho mai dichiarata alla TARI, oppure io ho un magazzino, attività commerciale, io ho un magazzino che non ho mai sottoposto alla TARI e l'ho come deposito personale del proprietario.

Però 'sto fatto, mia mia, voi che fate? Eh, dobbiamo fare l'avviso di accertamento, fai il provvedimento con sanzioni, ed eris.

Quindi aprire, poi, le insegne pubblicitarie, canoni di occupazione rosa, di tipo passeggarail, sigarette e cose varie, in cui chi viene si autodenuncia e si paga la sola, sola imposta, ratezzata naturalmente, per i 5 anni precedenti, senza sanzioni e senza interessi.

Questo— ah, diciamo dati al— così come avviene per l'Agenzia delle Entrate, riscossione, quelli, dal concessionario fino al 31/12/2023, e sono 45 milioni.

Con, con determina, però saranno anno 2017, 2018, 2016, 2015, non lo so.

Tutto quello che è— se— Sudi è servizio, Sudi è servizio.

E no, ma pure quelle 20, 24, 20— non ci si entra, perché creano danni seri al bilancio.

Ma per la legge, cioè, la legge"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"dice: fino a ciò che è stato affidato, tutto quello che è in carico a Sudi.

E poi facciamo intervenire il concessionario per, diciamo, quello che deve fare.

Grazie al dirigente.

Ha chiesto la parola il collega"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Ferrante, in linea la facoltà, prego.

Grazie presidente, grazie dottor Angiolieri, buongiorno agli ospiti.

Colleghi, oggi si sta verificando una situazione molto ingresciosa nelle banche, e devo dire mai con un peso molto— abbastanza maggiore rispetto a tutte le altre volte, forse perché in attesa della rottamazione La RT, credo, abbia già— attività normale, ma mai così tante richieste di blocco, di pignoramento di conto corrente.

Ci sono banche, la Don Rizzo ne ha 200, la banca indesa ne ha combattutante, il Credem altrettante, e la gente adesso è disperata.

E Rasenda, devo dire, a mio avviso, a mio modesto avviso, Può darsi che mi sbaglio, anche la legittimità, perché bloccare conto corrente, nel, in modo tale che chi ha la pensione o chi ha lo stipendio conto corrente, la banca non glielo dà perché dice: no, la RTI ha bloccato e noi non ti possiamo dare.

Dico, mi pare normale lo stipendio.

Allora chiaritele queste cose alle banche.

Chiarito, perché se ci sono introiti diversi dallo stipendio e dalla pensione, allora posso capire che quello— ma se l'introito è solo lo stipendio o la pensione, il contribuente ha tutto il diritto legittimo di prelevare quella somma, cosa che la banca non, non fa.

Quindi chiarite, una nota di chiarimento alle banche Sto dicendo che la pensione, e lo stipendio lo devono erogare."

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI:**

"Si sta verificando questo.

Prego, collega Brandi.

La ringrazio, dottore Manfei, ma, sicuramente voi, eh, agite secondo le normative prestabilite, però sa il dire e il fare.

Pagare il 20% perché ha un conto corrente bloccato e che la banca non dà i soldi non è facile.

Le banche— no signora, non bisogna alzare il fango, noi non ci dobbiamo mettere anche Nei panni di quegli impiegati, anche comunali, che non hanno lo stipendio di 2.500 euro, come diceva giustamente il dottor Acciughera, ma che hanno uno stipendio a base di 1.200, 1.300, 1.400, 1.500 euro e non possono accendere— apprendere il loro stipendio.

Quindi, come— anche a volere intervenire e pagare questo 20% non lo possono fare.

Perché non hanno neanche la possibilità di andare a comprare il pane.

A una persona gli si blocca lo stipendio e la pensione.

Si sta verificando questo ed è un danno per i cittadini.

Allora, io capisco che con la— no, no, finisco, finisco di parlare, finisco, no, no, finisco di parlare, beh.

Allora, io capisco che la rottamazione può dare incentivo al comune, perché chi si vede, rottamato il cibuto dalle spese morose e dalle sovrattasse ha tutto l'interesse di andare a pagare anche rateizzando il debito, perché sono purtroppo Debiti che poi questi si lasciano ai figli, tranne le multe delle macchine, ma che si trasmettono.

E quindi ha tutto l'interesse il cittadino di sgravarsi di, di questo problema.

Quindi io la vedo di buon occhio la rotondazione, anche perché è un incentivo che entra solo dal Comune.

Ci saranno poi altre, tecniche che sicuramente porteranno dei disagi, così come annunciato nella relazione di Dottor Angioletti.

Però, a dare una mano ai cittadini e nello stesso tempo ingendrare le somme che entrano al Comune non sarebbe un danno.

Quindi, Dottor Maffei, mettiamo i cittadini— ho sbagliato il nome— ah, Tomasetti, scusi, mi, mi perdoni, non volevo cambiare le connotate.

Avevo capito, eh, quindi mettere i contribuenti nelle condizioni di pagare anche il 20% è importante.

Quindi fate un chiarimento alle banche che gli stipendi, gli stipendi le devono dare.

Loro sono convinte che bloccare il conto corrente significa che"

Prende la parola **Dirigente Filippo Angileri:**

"non possono toccare Scusate, cioè, non è che il— un chiarimento si può dire che il pignoramento non è esecutivo per quelli che accreditano lo stipendio.

Non è una cosa che si può fare.

È il pignoramento, se la legge che lo prevede, la possibilità di pignorare i conti correnti postali, così come prevede il fermo amministrativo.

E il fermo amministrativo lo sapete bene che cosa comporta.

In caso di incidente, che co— la macchina è come se non fosse assicurata, la macchina non può circolare, quello che accade.

Eh, e c'è un sacco di gente che cammina in questo, e quindi significa poi rovinarsi completamente, perché possono decidere di fare tutti i fermi amministrativi anziché fare il miglioramento.

Può essere che mangiano oggi, però domani assolutamente.

E vi dico però un'altra altra cosa, che la finanziaria prevede che per— che per— saranno fatte delle— dei livelli di riscossione a livello nazionale anche per gli enti locali.

I comuni che sono al di sotto di quel— di quei livelli saranno obbligati ad andare con AMCO, che è un'agenzia nazionale di riscossione che si avvarrà di riscossori privati di agenti privati, perché non è— beh, visti i risultati di Agenzia delle Entrate e Riscossione, che sta portando risultati, ah, rispetto a Riscossione Sicilia, rispetto a Serint, che non ne portava.

Agenzia delle Entrate e Riscossione sta portando risultati, cioè esauterà pure di questo potere Agenzia delle Entrate e Riscossione, ha creato un'agenzia nuova che farà affidamenti ai soggetti privati per far sì che gli enti locali o, o gli enti, diciamo, territoriali raggiungano livelli di riscossione tali da poter garantire i bilanci degli enti locali, perché se lo Stato non dà più soldi, gli incrementi contrattuali ci sono, l'aumento delle spese c'è, e non c'è più possibilità di aumentare le tasse— lo vedete a livello regionale cosa c'è di comuni in dissesto, e quando si va in dissesto poi le tasse vanno al massimo— E l'attività di riscossione deve essere comunque garantita.

Non di meno, quello che dicevo, possiamo fare un regolamento in cui si prevede, si garantiscono i 5 milioni che saranno— che sono quelli che stanno andando in, in attività vignoratoria, di, che possiamo bloccare— l'ultima volta abbiamo bloccato per 8 mesi.

Blocciamo per 60 giorni, o diamo 60 giorni dopo l'approvazione del regolamento affinché i cittadini possano, eh, presentare istanze e poi, dal— sarà cura del congestionario inviare la nuova rateizzazione, la cosa può andare avanti.

Se non, poi, cioè, io potete fare quello che volete, però questa volta, siccome c'erano responsabilità gravi che gravano poi sul responsabile finanziario e sull'amministrazione e soprattutto su chi, chi verrà dopo, io sarò costretto a inviare tutti gli atti alla Corte dei Conti.

E li invio alla Corte dei Conti questa volta, perché l'altra volta il danno è stato di 150.000 euro e siamo riusciti a superarlo."

A questo punto, interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Ma, cioè, se qua c'è danno di decine di milioni e il Comune dovesse andare in situazione di squilibrio strutturale, finanziario, eh, Io sarò costretto a inviare tutti gli atti alla Corte dei Conti.

Non è una minaccia, è una situazione di fatto.

E poi significa— dice: non l'avete detto, non l'avete detto.

No, io questo lo dirò pure nel mio parere, se vengono fatte cose che comportano— e soprattutto quello che dico è la diseducazione di quel 60% che paga le tasse, perché fortunatamente a La sala e la maggioranza che paga le tasse.

E se andate a vedere le liste dei pignorati, non sono i pensionati e, e coloro che prendono lo stipendio di 1200 euro al mese.

Io vi faccio vedere quanti professionisti e quante imprese che producono utili ci sono in quelle liste che non controllavo e che non vedevo, e che ora vado a vedere, e vado a vedere che sono sempre gli stessi.

E se arriva il giorno del in cui scadono i pignoramenti, 150-200.000 euro, significa che quei signori le somme ce l'avevano sui conti correnti, ed è una volontà di non pagare.

È l'unico danno che facciamo, eh, perché chi non farà mai la rottamazione— che ha i soldi, chi ha i soldi non fa la rottamazione, va a pagare.

Chi, va a fare la rottamazione, chi ha già in procedimenti di rateizzazione in corso.

E quindi questa è una perdita scelta per il comune.

Procedimenti di rateizzazione in corso che stanno pagando mensilmente, anziché fare con la precedente rottamazione, che con la precedente rottamazione su 166 solo 114, beh, hanno onorato la rateizzazione.

Quindi mi serve solo per aggravare la mia posizione, non mi serve per portarmi a passo e quindi continuare a pagare tributi o

cominciare a"

Interviene quindi **Dirigente Filippo Angileri:**

"pagare tributi all'escadenza.

Mi serve per accumulare ancora di più che un terzo di chi ha fatto la rottamazione non ha ottemperato all'escadenza della rottamazione.

Dove vivi? Ah, ecco, vivi qui, vivi a Orvieto? Sì.

Ma quello era sul— no, quello è se, visto l'interesse che c'è, cioè se io in questo momento, quando abbiamo 561, mi pare di aver sentito intorno a 500-600 radiazioni in corso, queste saranno i primi, diciamo, già Rientrante, andiamo, metti— sì, 500.

Già questo è tanto, perché praticamente se questi che stanno pagando, mettiamo, sono 2000 euro, ah, e sono 1 milione di euro, andiamo a togliere il 30%, 40% di sanatorizzo, sono 400.000 euro che entrano meno, già sicuri.

Organizzato, ha comunque pianificato un piano di rientro sulla base— a questo do gli apprezzazioni, gli interessi.

E chi ha pagato alle scadenze giuste, chi si è pagato— perché questo, cioè, se lo Stato lo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giancarlo BONOMO** che dichiara:

"fa è perché lo Stato accetta i propri crediti per cassa.

Quindi io— lo Stato ha bisogno di fare cassa e accetta ciò che riscuote.

Tra riscuotere zero e riscuotere è un discorso.

E poi lo fa perché Agenzia delle Entrate Riscossione ha un parco— o ha in pancia un parco crediti da riscuotere che manco se mettiamo in giro tra Guai del Finanza, tra Agenzia delle Entrate, tutte, gli agenti di riscossione al mondo.

a, a preoccuparmi.

Ah, il Comune di Lago di Taki, beh, eh, queste, queste verità che tu vedi, Marco, si stanno diffondendo, si stanno diffondendo.

Sono soggetti interessati anche a fare una fesseria come questa.

Adesso voglio arrivare proprio a intendere la dinamica, di tutta la parte comunicativa che ha allestito poi c'è pure un'altra cosa che bisogna dire.

Siccome l'Agenzia delle Entrate dell'Escossione ha crediti in banca che derivano dalle varie agenzie dell'Escossione nazionale, cosa va, Banca dell'Escossione Sicilia, Segreta, che cosa va, che cosa accade? Che se notificano 10.000 euro, il contribuente va a contestare spese di notifica, va a— ah, no, spese di notifica, va, termini di notifica, eh, termini di prescrizione, decadenza, e passano 2 anni, 3 anni, mentre poi vengono le rottamazioni, automaticamente chiudiamo tutto e arrivederci.

Cioè, questo è l'interesse dello Stato, quello di diminuire pure il condensioso.

Nel nostro caso, fortunatamente, O sfortunatamente per i comunque, noi le attività le abbiamo svolte, sono tutte in corso.

C'è qualcuno, qualcuno che è stato condannato in Cassazione, abbiamo vinto in Cassazione, che mi chiama per dire se ci— se aderiamo alla rottamazione.

Cioè, è uno dei principi cardine della rottamazione dire che tutto ciò"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo PUGLIESE:**

"che è passato e ingiudicato non si tocca.

Prego,"

Prende la parola **Consigliere Giancarlo BONOMO:**

"collega Bonomo, prego, nella facoltà.

Sì, dirigente, solo due, due domande avevo.

Quindi in buona sostanza volevo capire se per quei tributi locali per cui già c'è un pignoramento in corso, dico, è previsto che è possibile rottamarli con la rottamazione anche questi? E se non erro, per la rottamazione nazionale ma potrei sbagliarmi, è previsto che chi non ha pagato le rottamazioni, quelle precedenti, non potrebbero aderire a quella Quinquest."

Alle ore 12:48, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Interviene **Dirigente Filippo Angileri**:

"Dico, se— dico, non so se è una cosa prevedibile dal regolamento comunale, per quei due terzi, per quei due terzi che avevano aderito e che non hanno onorato i debiti, li potremmo escludere.

È facoltà del legge, potremmo anche inserire di— si può pensare bloccare l'ignoramento, bloccare per quello che è stato affidato in 112, 120, cioè lo possiamo assolutamente disciplinare questo.

Più cose discipliniamo meglio.

Un'altra cosa che volevo dire è che siccome la norma è, è semplice ma nello stesso tempo crea confusione, cioè a livello nazionale ancora sono, si contano sulle sue 8.000 comuni, sulla montagna— manca questa— sull'edità di una madre, i comuni che hanno fatto giocare alla mente dei sottomarziani.

Ci sono più che altri atti di— più che altro atti di indirizzo fatti di giunta, per dire, il— è un modo per tipo dimostrare che ci stiamo attivando e cose, però diciamo C'è molta confusione perché se leggete, eh, c'è, c'è scritto con, valutate, valutate gli effetti che eventuali rottamazioni producono sui bilanci degli enti locali.

E quindi bisogna andare con i piedi di piombo perché, cioè, dobbiamo creare maggiori entrate, non dobbiamo creare, ridurre le entrate per, cioè, è un'agevolazione nei confronti dei contribuenti, ma soprattutto per mettere in solido, sicurezza i bilanci, non per mettere in difficoltà i bilanci.

È quello che dicevo io, e lo ripeto, siccome non ci sono limiti, mentre prima nella precedente, nella precedente rottamazione c'erano dei limiti, è opportuno sicuramente Come ci sono delle rifuenze sui bilanci, che cosa ci può essere? Che, giusto un blocco di 2-3 mesi, appunto, un certo— dicevo, un 2-3% di incidenza di maggior accantonamento sulla FCTE e situazioni varie che incidono sull'amministrazione, sull'attività e servizi che dovrà porre in essere la prossima amministrazione.

In continuità di amministrazione.

Io da direttore— tu amministrazione vuoi— questi sono i rischi.

Se tu li vuoi correre, possiamo andare avanti, però tu li sai quali sono i rischi.

Ma nel momento in cui cambia amministrazione, nel momento in cui cambia amministrazione e poi non"

Interviene **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"c'è la possibilità di assicurare servizi, chi si prende la responsabilità di andare a acquistare"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"le posizioni da rifare nell'anno, per esempio Bilancio 26, Bilancio 21.

No, vabbè, Giulia Adamo, Sara— scusi, Spegni, Spegni.

Allora, posso— grazie, grazie collega Bonomo.

Sicuramente gli Alle ore 12:48 è uscito il collega Piergiorgio Giacalone.

Volevo chiaramente condividere la posizione anche da parte del dirigente.

Il dirigente più volte ha dimostrato quanto ci tiene a quello che è il suo operato e alle casse del comune, particolarmente— sempre stato equilibrato e ci ha sempre dato tutte le varie prospettive e analisi e metterci a noi tutti nelle migliori condizioni.

Condivido la posizione di tutti, è chiaro, eh, che il 60% di cittadini marsalesi che pagano i, i tributi regolarmente, andrebbero— con le scadenze, con i sacrifici, andrebbero sicuramente premiati.

Io sono dell'idea che premiati, valorizzati, va— potrebbe essere— potrebbe essere contaminato da chi realmente poi viene agevolato da questo sistema che chiaramente cerca di recuperare quello che può, perché poi il concetto è proprio quello, si cerca di recuperare tutto quello che può.

Le volevo chiedere soltanto una domanda: il regolamento che le viene, posto in essere da parte della— è un indirizzo politico ritmico poi fondamentalmente."

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Io credo che questo passaggio fosse mancato."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"Il consigliere Vinci esce alle ore 12:55.

Allora, colleghi consiglieri, credo che questo sia stato un inizio, sicuramente, di un percorso che dovremmo affrontare tutti insieme.

E il diritto dirigente a breve ci farà avere questa, questa bozza di regolamento.

A questo punto io ringrazio il dirigente e gli ospiti e dichiaro chiusa la seduta alle ore 13:02."

Alle ore 13:02, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

La seduta termina alle 13:02.